

L'APPUNTAMENTO Grande partecipazione al concerto dell'Epifania inserito nei "collaterali" della mostra su Ottobelli allo Spazio Bpl

I ritratti sonori di Gianni Satta ed Enzo Frassi: note come delle pennellate sul pentagramma

■ Un concerto fuori dagli schemi, costruito con la partecipazione di alcuni spettatori, che si sono prestati a "posare" per dei ritratti sonori: così si è svolto l'incontro musicale con due ottimi jazzisti, Gianni Satta e Enzo Frassi, protagonisti dell'evento collaterale proposto lunedì scorso dall'Associazione don Quartieri allo Spazio Arte Bipielle, a margine della mostra antologica di Mario Ottobelli. I due musicisti (Satta alla tromba e flicorno, Frassi al contrabbasso) hanno introdotto la loro esibizione con un brano di improvvisazione ispirato alla visione dei quadri esposti in mostra: un pezzo dall'impasto sonoro ricco e complesso, materico come le pennellate di Ottobelli: un omaggio a un artista di cui è stata colta

bene la personalità inquieta, mai soddisfatta, impegnata in una continua ricerca e sperimentazione. A questo punto, ecco la proposta di un programma non predefinito, ma costruito sulla disponibilità degli spettatori a diventare soggetti di alcuni "ritratti sonori". E diverse persone si sono prestate a salire sul piccolo palcoscenico e a fornire qualche spunto per innescare il gioco di improvvisazioni musicali: così, al piccolo Leonardo, pronipote del pittore, è stata dedicata un'incursione nel mondo dei cartoon, alla coppia appassionata di viaggi una passeggiata nelle atmosfere africane, ad Anna, figlia del pittore, e Laura, sua nipote, un quadro musicale tra lo swing e il boogie woogie. Un brano dagli echi piaz-



A fianco Gianni Satta ed Enzo Frassi è uno scorcio della mostra con le opere di Mario Ottobelli

zolliani è il "ritratto" creato su misura per due amici musicisti presenti all'incontro, Maurizio Pianelli e Silvia Colli; e ancora, atmosfere newyorkesi, malinconici pezzi in tonalità minore, un brano costruito sull'intervallo di sesta napoletana per lo spettatore che chiedeva di essere riportato dalla musica sulla costiera amalfitana.

In mezzo a questi quadri musicali, Satta e Frassi hanno inserito anche due tributi a due giganti del jazz, Chet Baker e Miles Davis, mentre per il bis hanno improvvisato un ritratto musicale dedicato ad Amedeo Anelli, che è servito da anteprima per il prossimo incontro di sabato 11 gennaio, di cui il poeta di Codogno sarà protago-



nista. «Un concerto come questo - ha concluso Frassi congedandosi dal lungo applauso della platea - rappresenta una dimensione ideale per un musicista: un programma che non è costruito su una scaletta prestabilita, ma che permette una reale interazione con il pubblico». ■
Annalisa Degradi